



Istituto Comprensivo Monteleone Pascoli
Viale della Pace – 89029 Taurianova (RC)
0966/611469 0966/614433
C. M. RCIC86400Q C.F. 91021480800
E-mail rcic86400q@istruzione.it - Pec rcic86400q@pec.istruzione.it

Prot. n° 3067/A19

Taurianova 27 settembre 2019

Al Collegio dei Docenti
Dell'Istituto Comprensivo Monteleone Pascoli

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la L. 107/15 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- VISTO l'art. 25 commi 2, 3 e 4 D. Lgs. 165/01
- VISTO il D.P.R. 89/09
- VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- VISTI i D.P.R. 297/94 art. 7, D.P.R. 275/99
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
 - il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - il Piano venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VALUTATE le proposte e i pareri di diverse realtà istituzionali del territorio

TENUTO CONTO:

- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), in relazione alle priorità di intervento e ai traguardi da raggiungere;
- delle linee guida decise dal Consiglio di Istituto per gli anni precedenti;
- delle esperienze maturate negli anni precedenti;

FATTE SALVE eventuali modifiche derivanti dalla emanazione di ulteriori indicazioni o prescrizioni operative del MIUR

COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative dell'Istituto, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e in una prospettiva orientata alla puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa.

DESTINATARI

L'Atto di Indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti. Viene portato a conoscenza del Consiglio di Istituto, del personale dell'Istituzione Scolastica e dei genitori mediante pubblicazione all'albo pretorio del sito scolastico.

CONTENUTI DEL PTOF

(commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/15)

Ogni Istituzione Scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che ogni singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il Collegio Docenti ha competenza tecnica specifica per quanto riguarda:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante gli obiettivi formativi prioritari in riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/15 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le forme di flessibilità didattica e organizzativa (articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo

del curricolo e di quello delle singole discipline, potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari);

- le attività progettuali;
- le azioni di educazione alle pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni;
- le azioni per inclusione e integrazione
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici di cui al comma 58 della L. 107/15);
- i regolamenti;
- la mappatura dei rapporti con il territorio.

Il Piano deve inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L. 107/15 comma 12), anche in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- il fabbisogno di docenti su posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (con riferimento al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

LINEE DI INDIRIZZO

Nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, il Collegio dei Docenti avrà cura di

1. sviluppare le seguenti macro aree:
 - A. AREA ORGANIZZATIVA (organigramma docenti e ATA e relativo funzionigramma);
 - B. AREA DIDATTICA (Curricolo di Istituto, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, ...);
 - C. AREA QUALITA' E SVILUPPO ORGANIZZATIVO (valutazione della scuola, Piano di Miglioramento, formazione del personale);
 - D. AREA RISORSE UMANE E MATERIALI (richiesta organici, attrezzature, ...)
2. fare riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nel RAV;
3. tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

In particolare, gli indirizzi per le quattro macro aree sono:

AREA ORGANIZZATIVA

- Confermare organigramma docenti e ATA e relativo funzionigramma.

AREA DIDATTICA

- Completare la definizione del Curricolo di Istituto in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012
- Definire i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le attività di recupero/sostegno/
- Potenziamento in coerenza con le scelte curriculari e con le priorità del RAV
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, anche riferiti alla varianza all'interno delle classi
- Personalizzare i percorsi formativi nelle direzioni del pieno sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e dell'orientamento di ciascun alunno
- Assumere e condividere procedure e strategie di didattica inclusiva in una prospettiva di collegialità e di multidisciplinarietà, anche a sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Adottare nella pratica di classe metodologie innovative, laboratoriali ed inclusive che possano incidere positivamente nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza riconducibili ad ambiti specifici disciplinari e a dimensioni trasversali
- Sistematizzare i processi di osservazione e di misurazione degli apprendimenti degli studenti attraverso:
 - a) la definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
 - b) la costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione
 - c) l'inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche) e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
 - d) la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.
- Adottare strumenti strutturati di osservazione/rilevazione delle competenze disciplinari e/o sociali e civiche;

- Rendere esplicito l'utilizzo dei risultati della valutazione degli studenti per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- Utilizzare le nuove tecnologie nella didattica;
- Sperimentare attività laboratoriali di Istituto.

AREA QUALITÀ E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

- Definire il Piano di miglioramento della Scuola in relazione al Rapporto di autovalutazione
- Definire gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 art. 1 L. 107/15 in coerenza con il Piano di Miglioramento, con l'offerta formativa che si intende realizzare e con le iniziative progettuali e di potenziamento;
- Rendere esplicite le modalità e i criteri per il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione,
- Miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Inserire azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente coerenti con i bisogni emersi, che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione Scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, e di cui sia individuata la ricaduta attesa nell'attività ordinaria della Scuola;
- Inserire azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale ATA per l'attuazione dei piani di digitalizzazione e di dematerializzazione;
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
- Rendere esplicita la comunicazione e la condivisione con gli utenti e gli stakeholder della mission, delle priorità strategiche, dei risultati e dei sistemi di monitoraggio dei processi e di valutazione dei risultati.

AREA RISORSE UMANE E MATERIALI

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, tenere presente che devono essere potenziati i laboratori di informatica, le infrastrutture di rete e gli ambienti di apprendimento con utilizzo del digitale, la digitalizzazione della segreteria e la fruizione del registro elettronico da parte dei genitori;
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, prevedere un numero di sezioni/classi sulla base di quelle funzionanti nell'a.s. 2018/19;
- Per il fabbisogno di organico funzionale per il triennio di riferimento, definire una richiesta in

coerenza con le priorità del RAV, con il Piano di Miglioramento e con gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 dell'art. 1 L. 107/15

- Nella richiesta del fabbisogno di organico tenere conto dell'accantonamento di alcune unità di personale docente per i progetti di potenziamento

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Atto di Indirizzo deve essere sottoposto ad attenta analisi da parte del collegio dei docenti, che assumerà le dovute deliberazioni nel rispetto delle presenti Linee e secondo i principi di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni. Si vuole precisare che il presente Atto, previsto dalla Legge n. 107/2015, si colloca in un momento di grandi trasformazioni normative e potrebbe subire interventi di revisione, modifiche e/o integrazioni.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Concetta Muscolino